

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2 DICEMBRE 2013

(proposta dalla G.C. 5 novembre 2013)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CUNTRÒ Gioacchino	MORETTI Gabriele	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risulta assente il Consigliere COPPOLA Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE MEDIANO ZONA SUD-OVEST AREA METROPOLITANA E INTERVENTO DI RISANAMENTO COLLETTORE ZONA SUD. PRESA D'ATTO E DELEGA PARZIALE A SMAT S.P.A. DEL POTERE DI ESERCIZIO ESPROPRIATIVO.

Proposta dell'Assessore Lubatti, di concerto con l'Assessore Lo Russo.

La società per azioni denominata "Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A.", siglabile "S.M.A. Torino S.p.A.", ovvero "SMAT S.p.A.", veniva appositamente costituita in data 17 febbraio 2000 tra il Comune di Torino ed altri Comuni dell'Ambito Torinese, sulla base della Convenzione sottoscritta in pari data dagli stessi ai sensi dell'abrogato articolo 24 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 (oggi articolo 30 D.Lgs. 18 agosto 2001, n. 267), per l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato, così come definito dall'articolo 4 lettera f) della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 conosciuta come "Legge Galli".

Tale costituzione avveniva in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 19 luglio 1999 (mecc. 9904149/64), esecutiva dal 2 agosto 1999, la quale dava avvio all'attuazione della legislazione nazionale e regionale in materia di risorse idriche (Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 13) nella prospettiva di superare la gestione dei servizi idrici da parte dei comuni del bacino torinese con pluralità di tipologie e con notevoli differenziazioni organizzative in relazione agli acquedotti, le fognature e gli impianti di depurazione.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 209 in data 20 febbraio 2001 (mecc. 200101244/64), esecutiva dal 12 marzo 2001, approvava una bozza di "Convenzione Tipo tra i singoli Enti Locali e la SMAT S.p.A. per il servizio idrico integrato", nonché una bozza di "Contratto Tipo per la Concessione di beni in uso", ciò al fine di armonizzare ed uniformare i rapporti contrattuali tra ciascun Ente Pubblico ed il futuro ente gestore, fermo restando che, per tali atti, si prevedeva espressamente l'adeguamento alla Convenzione che sarebbe stata predisposta dall'Autorità d'Ambito, la sola competente, ai sensi di legge, in ordine all'affidamento del servizio all'Ente Gestore.

In data 13 febbraio 2002 veniva sottoscritta la Convenzione fra la Città di Torino e la SMAT S.p.A. per il servizio idrico integrato, con la quale si affidava alla società la gestione del suddetto servizio comprendente, in particolare: captazione, trattamento, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili ed industriali, nonché raccolta fognaria degli scarichi e relativo controllo, depurazione delle acque reflue urbane, loro relativa riutilizzazione, recupero ed immissione nell'ambiente e smaltimento dei residui della depurazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 12 marzo 2002 (mecc. 200201669/064), esecutiva dal 31 marzo 2002, oltre alle integrazioni introdotte, relative alla durata ed alla decorrenza della convenzione, si precisava la titolarità della SMAT S.p.A., a far data dal 1 aprile 2001, ad introitare le tariffe relative al servizio di acquedotto e depurazione con corresponsione del relativo canone.

L'ATO individuava, in via provvisoria, nella SMAT S.p.A. (capogruppo della Associazione Temporanea di Imprese tra l'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e la SMAT S.p.A.), il coordinatore della riunificazione delle gestioni pubbliche per lo svolgimento dei compiti

occorrenti e per organizzare l'attuazione della riunificazione delle gestioni nel rispetto della vigente disciplina italiana ed europea. Alla luce delle modificazioni introdotte dalla normativa di settore nel corso degli ultimi anni, nonché degli atti dell'Autorità d'Ambito e di quanto concordato con Convenzione sottoscritta il 13 febbraio 2002 e modificata il 12 giugno 2002, si riteneva opportuno integrare ulteriormente i documenti sopra citati relativamente al servizio fognario, disponendo che i cosiddetti "canoni di fognatura", che precedentemente avevano natura di prestazione a carattere tributario, a seguito delle novità introdotte dall'articolo 31, commi 28, 29 e 30, della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, non avevano più natura tributaria, bensì di corrispettivi a fronte della prestazione di un servizio.

In considerazione dell'intervenuta capacità di attuare la piena operatività del servizio fognario su settori non ancora serviti, da parte della SMAT S.p.A., in qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato, si riteneva che SMAT S.p.A. potesse introitare detti canoni, a far data dal 1 gennaio 2003, in base alla deliberazione della Giunta Comunale in data 12 agosto 2003 (mecc. 2003 06304/064), esecutiva dal 31 agosto 2003.

La "Legge Galli" ha definito la riorganizzazione dei servizi idrici sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). Il nuovo schema delinea una netta distinzione di ruoli fra l'Autorità d'ambito ed il Gestore, attribuendo alla prima funzioni di governo e di controllo ed al secondo il compito di organizzare il servizio idrico integrato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Regione Piemonte, con la Legge Regionale del 20 gennaio 1997 n. 13, ha individuato sei ATO, tra i quali "l'Ambito 3 Torinese" (ATO 3).

L'ATO 3 è distribuito su un territorio piuttosto ampio, interamente situato in Provincia di Torino ed è costituito da 306 Comuni raggruppati in 13 Aree Territoriali Omogenee e 13 Comunità Montane.

Al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni per l'organizzazione del servizio idrico integrato, i Comuni appartenenti all'ATO 3 hanno stipulato apposita Convenzione, in base alla quale è stata costituita una Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali che riunisce i Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità Montane (riuniti in aree omogenee di pianura) ed i Presidenti delle Comunità Montane.

L'Autorità d'Ambito, con la sua Conferenza e gli Uffici, è l'organo di regolazione e committenza del sistema idrico integrato, posto in capo agli Enti Locali, svolgente funzioni di rappresentanza della domanda collettiva di servizio e di programmazione-controllo, in contraddittorio con il Gestore, quest'ultimo affidatario della responsabilità complessiva sulla produzione ed erogazione del sistema idrico integrato.

Il Piano d'Ambito costituisce lo strumento di programmazione del sistema idrico integrato nell'ATO3. Ne fanno parte il Piano degli Interventi, il Piano economico-finanziario e lo sviluppo tariffario.

Il Piano degli Interventi previsto dal Piano d'Ambito ha ad oggetto lo sviluppo e l'ammodernamento delle reti e degli impianti per l'intero ATO 3.

La realizzazione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, con le sue eventuali modifiche ed aggiornamenti, è alla base della strategia d'intervento del Gestore per il periodo di gestione al fine di migliorare la qualità del servizio erogato in un'ottica di efficacia ed economicità dello stesso.

La gestione del sistema idrico integrato comprende altresì la progettazione, lo svolgimento delle procedure d'appalto e di direzione dei lavori in essi previsti, da realizzarsi secondo le vigenti norme.

Il Gestore si è impegnato all'esecuzione di tutte le attività necessarie alla realizzazione delle opere previste nel Piano d'Ambito e definite puntualmente nei Programmi annuali di investimento deliberati dall'Autorità.

Il Gestore, per la progettazione, realizzazione, direzione lavori e collaudo delle opere previste nel Piano d'Ambito, è tenuto al rispetto delle norme vigenti in materia di affidamento di servizi, forniture ed appalti di opere pubbliche, in base alla convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 "Torinese".

Il Comune di Torino, in base alla Convenzione sottoscritta con la SMAT S.p.A. in data 13 febbraio 2002, per il servizio idrico integrato, ed alle s.m.i. deve sostenere e favorire l'attività di quest'ultima attraverso il puntuale svolgimento delle pratiche amministrative inerenti la gestione del servizio e ricadenti nelle sue competenze o titolarità, tra le quali l'adozione di atti finalizzati ad approvare la realizzazione dei progetti inerenti le nuove fognature pubbliche che interessano il territorio cittadino.

A tal proposito la SMAT S.p.A. ha inoltrato al Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture, al fine di ottenerne l'autorizzazione all'esecuzione, trattandosi di opere da realizzare su territorio della Città, il progetto preliminare, redatto dalla medesima Società e che si allega al presente provvedimento unitamente al Piano Particellare, riguardante la realizzazione del collettore mediano zona Sud-Ovest area metropolitana e degli interventi di risanamento del collettore zona Sud, composto dai seguenti n. 42 allegati:

Documenti Tecnici:

1. Elenco documenti
2. Relazione tecnica illustrativa
3. Relazione geologica, idrogeologica - Relazione geotecnica di caratterizzazione ambientale
4. Rapporto certificato delle indagini geognostiche - analisi di laboratorio
5. Rapporto interpretativo delle indagini
6. Inquadramento geologico e geotecnico ai sensi delle N.T.C. 2008
7. Relazioni tecniche
8. Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro
9. Piano particellare di occupazione e asservimento
10. Elenco prezzi - Computo metrico estimativo - Giustificativo della spesa - Quadro economico

11. Documentazione fotografica

Elaborati Grafici:

12. Corografia generale su C.T.R.
13. Corografia generale su vista aerea
14. Corografia collettore zona sud su C.T.R.
15. Corografia collettore zona sud su vista aerea
16. Corografia collettore zona sud su C.T.R. con indicazione dei tracciati alternativi esaminati
17. Corografia collettore zona sud su vista aerea con indicazione dei tracciati alternativi esaminati
18. Corografia collettore zona sud su C.T.R. con indicazione delle principali criticità/interferenze
19. Corografia con l'indicazione del funzionamento idraulico del progetto
20. Corografia con l'indicazione dei punti di ripresa fotografica
21. Planimetria del tracciato di progetto su base di rilievo - Tavola 1 di 5
22. Planimetria del tracciato di progetto su base di rilievo - Tavola 2 di 5
23. Planimetria del tracciato di progetto su base di rilievo - Tavola 3 di 5
24. Planimetria del tracciato di progetto su base di rilievo - Tavola 4 di 5
25. Planimetria del tracciato di progetto su base di rilievo - Tavola 5 di 5
26. Planimetria con indicazione dei principali sottoservizi interferenti - Tavola 1 di 7 - Acquedotto
27. Planimetria con indicazione dei principali sottoservizi interferenti - Tavola 2 di 7 - Fognature
28. Planimetria con indicazione dei principali sottoservizi interferenti - Tavola 3 di 7 - Teleriscaldamento
29. Planimetria con indicazione dei principali sottoservizi interferenti - Tavola 4 di 7 - Gas
30. Planimetria con indicazione dei principali sottoservizi interferenti - Tavola 5 di 7 - Energia elettrica
31. Planimetria con indicazione dei principali sottoservizi interferenti - Tavola 6 di 7 - Illuminazione pubblica
32. Planimetria con indicazione dei principali sottoservizi interferenti - Tavola 7 di 7 - Fibre ottiche/Linee Dati/Linee
33. Profilo Longitudinale
34. Sezioni Tipologiche di posa
35. Sezioni Tipologiche camere e pozzi di ispezione
36. Sezioni Tipologiche camere di riunione
37. Estratto di P.R.G.C. del Comune di Torino con indicazione del tracciato di progetto
38. Planimetria catastale con indicazione delle aree soggette ad occupazione temporanea
39. Planimetria catastale con indicazione delle aree soggette a servitù permanente
40. Corografia con indicazione dei punti di sondaggio e delle linee isopiezometriche della

superficie dell'acquifero libero superficiale

41. Corografia con prime indicazioni delle aree di cantiere e principali deviazioni della viabilità
42. Planimetria e profilo longitudinale collettore consortile esistente.

Il progetto prevede la realizzazione del raddoppio di un tratto dell'esistente collettore consortile, principalmente al fine di permettere la realizzazione degli interventi di risanamento e di manutenzione straordinaria di quest'ultimo, nonché di costruire un by-pass strutturale (a livello di deflusso fognario idraulico) al collettore consortile esistente, compiendo così il primo passo verso la realizzazione del collettore mediano torinese, importante opera di potenziamento della rete fognaria nera posta a sud della Città, resasi necessaria a fronte di talune criticità che si sono manifestate negli ultimi anni lungo i collettori principali cittadini.

In particolare, l'opera consiste nella realizzazione, prevalentemente mediante scavo in galleria tradizionale o con la tecnica del microtunnelling, ma anche mediante scavo in trincea, di una condotta fognaria della lunghezza complessiva di 2.540,00 metri, avente sezione circolare del diametro interno pari a 160 cm. e fondo scorrevole a profondità variabile rispetto al terreno da 3,24 a 14,12.

L'opera prevede la connessione di monte con il collettore esistente in corrispondenza di strada Castello di Mirafiori, nei pressi dell'incrocio con via Artom, e la connessione di valle in corso Maroncelli fronte Palazzo del Lavoro, attraverso un percorso (vie Artom, Guidi, Chiala, Monastir, Torrazza Piemonte, Villa, Vigliani, Ventimiglia) lungo il quale sono previsti altri 5 punti di interconnessione.

L'opera rientra nel Programma degli investimenti 2013/2015 dell'ATO 3 (numero identificativo intervento 3186) approvato con deliberazione n. 471/2012 dell'11 ottobre 2012 della Conferenza della medesima Autorità.

Considerato che la realizzazione del progetto presentato da SMAT S.p.A. comporterà l'avvio del procedimento espropriativo in quanto parte delle aree interessate dalla costruzione dell'opera sono di proprietà privata, si ritiene opportuno delegare a SMAT S.p.A. il potere espropriativo per l'acquisizione delle suddette aree, ad esclusione della dichiarazione di pubblica utilità, dell'emissione del decreto d'occupazione d'urgenza e temporanea e del decreto di asservimento.

Per disciplinare compiutamente la delega di esercizio del predetto potere espropriativo in favore di SMAT S.p.A., si rende necessario approvare apposita Convenzione tra la Città e la suddetta società, il cui schema, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante (allegato 52).

Si precisa che S.M.A.T. S.p.A. ha quantificato le indennità stabilite nel piano particellare allegato al progetto e se ne accollerà il relativo esborso, oltre al pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziari, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di determinazione del Giudice; la legittimazione passiva, relativamente ad eventuali contenziosi giudiziari, spetterà in via esclusiva a SMAT S.p.A.; la Città, pertanto, non risponderà di eventuali irregolarità procedurali, gestionali e patrimoniali.

L'iter espropriativo prevederà, tra l'altro, l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate alla realizzazione dell'opera e comporterà l'obbligo, da parte di SMAT S.p.A., di ottemperare alle comunicazioni, previste dalla legge, ai proprietari interessati.

L'opera non sarà finanziata dalla Città poiché tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e programmata, straordinaria e di rinnovamento di opere, impianti, reti e canalizzazioni compresi nel Programma degli Interventi, sono a carico del Gestore ed i relativi oneri s'intendono interamente compensati con la tariffa del sistema idrico integrato.

Il progetto è stato sottoposto al parere di Infratrasporti To S.r.l., per l'interferenza con la linea 1 di metropolitana, ed esaminato dalla Direzione Patrimonio - Diritti Reali, Valorizzazioni, Valutazioni e dai Servizi Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture, Suolo e Parcheggi, Mobilità, Urbanizzazioni, Riqualificazione Spazio Pubblico, Verde Gestione, Adempimenti Tecnico Ambientali e Pianificazione, che hanno espresso tutti parere favorevole, taluni con osservazioni o richieste di modifiche al progetto di carattere non sostanziale, che dovranno essere recepite o delle quali SMAT S.p.A. dovrà tenere conto, fornendo opportuno riscontro, nelle successive fasi procedurali.

In tal senso, sono allegati alla presente deliberazione i seguenti pareri:

- Infratrasporti To S.r.l., prot. n. 707 del 6 agosto 2013 (allegato 43);
- Direzione Patrimonio - Diritti Reali, Valorizzazioni, Valutazioni, prot. n. 4271/4.80.INV/264bis del 12 giugno 2013 (allegato 44);
- Servizio Suolo e Parcheggi, parere in data 16 luglio 2013 (allegato 45);
- Servizio Mobilità, prot. n. 13178/6.70.46 del 21 giugno 2013 (allegato 46);
- Servizio Urbanizzazioni, prot. n. 13089/6.50.16 del 19 giugno 2013 (allegato 47);
- Servizio Riqualificazione Spazio Pubblico, parere del 3 giugno 2013 (allegato 48);
- Servizio verde Gestione, prot. n. 10992/6.50.28 del 12 luglio 2013 (allegato 49);
- Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, parere del 3 giugno 2013 (allegato 50);
- Servizio Pianificazione, prot. n. 1587/6.10.8 del 31 maggio 2013 (allegato 51).

A seguito dell'accoglimento dei rilievi avanzati, di cui ai pareri sopra elencati, da parte della società SMAT, potrebbe essere necessario apportare variazioni al piano particellare: qualora tali variazioni siano consistenti (a titolo esemplificativo, l'inserimento di nuovi soggetti proprietari coinvolti nella procedura ablativa o di nuove aree nel piano particellare), con apposita deliberazione di Giunta Comunale si prenderà atto del nuovo progetto preliminare e del relativo piano particellare e sarà quindi possibile pervenire alla stipulazione della Convenzione di delega del potere espropriativo alla società SMAT.

Sarà cura della SMAT S.p.A., chiedere ed ottenere preventivamente tutte le altre autorizzazioni necessarie e/o previste dalla legislazione vigente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Visto il Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi esposti nella parte narrativa, che qui integralmente si richiamano:

- 1) di prendere atto del progetto per la realizzazione, sul territorio cittadino, del collettore mediano zona Sud-Ovest area metropolitana e degli interventi di risanamento del collettore zona Sud, tratto da strada Castello di Mirafiori, nei pressi dell'incrocio con via Artom, a corso Maroncelli, fronte Palazzo del Lavoro, così come descritto e per le motivazioni espresse in narrativa, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e secondo quanto previsto nel progetto preliminare, redatto da SMAT S.p.A., che si allega unitamente al Piano Particolare (all. 1-42 - nn.);
- 2) di dare atto che l'opera rientra nel Programma degli Investimenti 2013/2015 dell'ATO 3 (numero identificativo intervento 3186), approvato con deliberazione n. 471/2012 dell'11 ottobre 2012 della Conferenza della medesima Autorità.
L'opera non sarà finanziata dalla Città poiché tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e programmata, straordinaria e di rinnovamento di opere, impianti, reti e canalizzazioni compresi nel Programma degli Interventi, sono a carico del Gestore ed i relativi oneri s'intendono interamente compensati con la tariffa del sistema idrico integrato.
Le suddette opere sono approvate ai soli fini dell'adempimento previsto dalla Convenzione sottoscritta con la SMAT S.p.A. in data 13 febbraio 2002, per il servizio idrico integrato.
Il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Città;
- 3) di delegare a SMAT S.p.A. l'esercizio del potere espropriativo, ad esclusione della dichiarazione di pubblica utilità, dell'emissione del decreto d'occupazione d'urgenza e temporanea e del decreto di asservimento, per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del collettore mediano zona Sud-Ovest area metropolitana e degli interventi di risanamento del collettore zona Sud, tratto da strada Castello di Mirafiori, nei pressi

- dell'incrocio con via Artom, a corso Maroncelli, fronte Palazzo del Lavoro, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. S.M.A.T. S.p.A. ha quantificato le indennità stabilite nel piano particellare allegato al progetto e se ne accollerà il relativo esborso, oltre al pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziari, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di determinazione del Giudice; la legittimazione passiva, relativamente ad eventuali contenziosi giudiziali, spetterà in via esclusiva a SMAT S.p.A.: la Città, pertanto, non risponderà di eventuali irregolarità procedurali, gestionali e patrimoniali;
- 4) di prendere atto che il progetto è stato sottoposto al parere di Infratrasporti To S.r.l., per l'interferenza con la linea 1 di metropolitana, ed esaminato dalla Direzione Patrimonio - Diritti Reali, Valorizzazioni, Valutazioni e dai Servizi Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture, Suolo e Parcheggi, Mobilità, Urbanizzazioni, Riqualificazione Spazio Pubblico, Verde Gestione, Adempimenti Tecnico Ambientali e Pianificazione, che hanno espresso tutti parere favorevole, taluni con osservazioni o richieste di modifiche al progetto di natura non sostanziale, che dovranno essere recepite o delle quali SMAT S.p.A. dovrà tenere conto, fornendo opportuno riscontro nelle successive fasi procedurali (all. 43-51 - nn.). A seguito dell'accoglimento dei rilievi avanzati, di cui ai pareri sopra elencati, da parte della società SMAT, potrebbe essere necessario apportare variazioni al piano particellare: qualora tali variazioni siano consistenti (a titolo esemplificativo, l'inserimento di nuovi soggetti proprietari coinvolti nella procedura ablativa o di nuove aree nel piano particellare), con apposita deliberazione di Giunta Comunale si prenderà atto del nuovo progetto preliminare e del relativo piano particellare e sarà quindi possibile pervenire alla stipulazione della Convenzione di delega del potere espropriativo alla società SMAT;
- 5) di approvare l'allegato schema di Convenzione finalizzato alla disciplina puntuale del potere espropriativo delegato a SMAT S.p.A. (all. 52 - n.);
- 6) di prendere atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 53 - n.);
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITA',
TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
F.to Lubatti

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
F.to Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE URBANISTICA
F.to Gilardi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PONTI,
VIE D'ACQUA E INFRASTRUTTURE
F.to Marengo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tornioli

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Fassino Piero, Magliano Silvio, Onofri Laura, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli

Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Fassino Piero, Magliano Silvio, Onofri Laura, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al seguente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 -
allegato 9 - allegato 10 - allegato 11 - allegato 12 - allegato 13 - allegato 14 - allegato 15 -
allegato 16 - allegato 17 - allegato 18 - allegato 19 - allegato 20 - allegato 21 - allegato 22 -
allegato 23 - allegato 24 - allegato 25 - allegato 26 - allegato 27 - allegato 28 - allegato 29 -
allegato 30 - allegato 31 - allegato 32 - allegato 33 - allegato 34 - allegato 35 - allegato 36 -

allegato 37 - allegato 38 - allegato 39 - allegato 40 - allegato 41 - allegato 42 - allegato 43 -
allegato 44 - allegato 45 - allegato 46 - allegato 47 - allegato 48 - allegato 49 - allegato 50 -
allegato 51 - allegato 52 - allegato 53.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
